

## **ASD E SSD: DECRETO CORRETTIVO BIS E DL 75/2023 (APERTURA PARTITA IVA)**

### **4 Settembre 2023**

Richiamato il contenuto dei nostri precedenti contributi (Novembre 2022, Febbraio 2023 e Giugno 2023), si ritiene opportuno informare sulle recenti novità legislative.

### **COSI' DETTO "DECRETO CORRETTIVO BIS" A PARZIALE MODIFICA DEL D.LGS 36/2021 (RIFORMA DELLO SPORT)**

In data 26/7/2023, il Consiglio dei Ministri ha approvato la norma in oggetto che però, ad oggi, non risulta ancora pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

Le importanti novità introdotte da detto decreto ***non sono quindi ancora in vigore*** e pertanto si ritiene per il momento opportuno limitarsi alle sole seguenti brevissime anticipazioni:

- **Adeguamento dello statuto** delle ASD e SSD alle nuove disposizioni previste dalla riforma dello sport: termine fissato al 31/12/2023;
- **Locali utilizzati per l'attività sportiva**: le ASD e le SSD possono utilizzare immobili a destinazione urbanistica diversa da quella sportiva per lo svolgimento della propria attività sportiva, nel rispetto dei requisiti richiesti dalle norme regionali e dai regolamenti sportivi;
- **Acquisizione della personalità giuridica**: l'iter è ora affidato al notaio e il patrimonio minimo richiesto è fissato in €. 10.000;
- **Compensi**: vengono individuate le seguenti soglie di non imponibilità:
  - **Direttori di gara**. Spese sostenute, documentate anche solo con autocertificazione: €. 300,00 mensili;
  - **Volontari**. Spese sostenute, documentate anche solo con autocertificazione: €. 150,00 mensili;
  - **Premi**. €. 300,00

### **DL. 75/2023 CONVERTITO NELLA L. 112/2023: APERTURA DELLA PARTITA IVA**

L'Art. 36-bis della norma in oggetto è intervenuta con la volontà di risolvere pretese dell'Agenzia delle Entrate circa la imponibilità IVA delle attività svolte in ambito sportivo ma, in modo del tutto maldestro, ha affermato l'esenzione IVA con effetti persino retroattivi.

Il nuovo regime di esenzione IVA era già stato previsto con decorrenza 1/7/2024 (art. 5, comma 15-quater. DL 146/2021) e quindi la norma attuale crea una sovrapposizione pericolosa sul tema della decorrenza.

Tenuto quindi conto della sintetica ricostruzione qui svolta, parrebbe a questo punto suggeribile che tutte le ASD si dotino fin da ora di Partita IVA, rammentando che non sussiste l'obbligo di emissione di fatture esenti, e quindi di tenuta di contabilità IVA, per i soggetti che si avvalgono del regime previsto dall'art. 36-bis DPR 633/1972 (Legge IVA).

**A cura di Studio Franzoia**